



CITTÀ  
DI ANDRIA

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018. Rimodulazione si sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del D.Lgs. 267/2000.**

Fogli aggiunti n. \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO FINANZIARIA  
Dott.ssa Grazia CIALDELLA**

Visto: per presa visione l'Assessore

**AREA SERVIZI INTERNI**

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, AZIENDE PARTECIPATE, ECONOMATO, TRIBUTI

- La proposta è pervenuta il \_\_\_\_\_
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- La presente proposte viene trasmessa alla \_\_\_\_\_ commissione Consiliare Permanente il \_\_\_\_\_, ai sensi del Vigente Regolamento
- La \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare Permaente il \_\_\_\_\_ ha espresso apère \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
- b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_
2. Assenti:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CONSEGNA COPIE DELIBERE**

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

All'ufficio \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ per ricevuta \_\_\_\_\_

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29/08/2018 questo Ente ha deliberato il ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-*bis* del D.Lgs. 267/2000 e richiesta di accesso al Fondo di rotazione *ex art.* 243-*ter* del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, nel termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività del suddetto atto, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, della durata di anni 15 (quindici) 2018 – 2032 (compreso l'anno dello squilibrio), redatto secondo le linee guida di cui alle Deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 243-*quater* del Tuel, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, corredata dal parere dell'Organo di revisione, è stata trasmessa, con nota prot. n. 0109746 del 05/12/2018, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia, e con successiva nota prot. n. 0004962 del 16/01/2019 alla Prefettura di Barletta - Andria – Trani;

**Evidenziato** che con la predetta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, il Comune di Andria quantifica il disavanzo complessivo presunto al 31/12/2018, in € 77.884.319,58, così composto:

NATURA AVANZO AMMINISTRAZIONE	importo
DISAVANZO INDICATO COME DERIVANTE DA RIACC. STRAORDINARIO RESIDUI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL PRFP (al netto delle quote già ripianate)	41.817.146,64 euro
DISAVANZO <i>ex art.</i> 243 bis Tuel	36.067.172,94 euro
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO AL 31/12/2018 DA RIPIANARE	77.884.319,58 euro

**Preso atto** che a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi in data 20 e 21 settembre 2020 e successivo turno di ballottaggio del 5 e 6 ottobre 2020, è stato eletto nuovo Sindaco del Comune di Andria per il quinquennio 2020/2025, l'avv. Giovanna Bruno con proclamazione in data 13/10/2020;

**Rilevato** che il Sindaco del Comune di Andria, ha sottoscritto in data 11/01/2021 la relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-*bis*, comma 2, del D. Lgs. n. 149 del 06/09/2011;

**Dato atto che:**

- con nota prot. n. 0017393 del 22/02/2021 il Sindaco comunicava al Segretario Generale e a tutti i Dirigenti/Responsabili di Servizi la volontà dell'amministrazione di avvalersi della facoltà di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, nonché alla luce delle risultanze emerse dal dibattito sviluppatosi nella seduta della conferenza dei capi gruppo svoltesi in data 18/02/2021, di avviare senza indugio le attività tese alla rimodulazione del PRFP approvato nel 2018 al fine di consentire al Consiglio Comunale di deliberare entro il termine ultimo del 12 marzo 2021;
- con nota prot. n. 0017934 del 23/02/2021 il Sindaco comunicava alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Puglia la volontà dell'Amministrazione comunale di avvalersi della facoltà di rimodulare il PRFP, presentando la relativa deliberazione consiliare nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
- con deliberazione N. 36/PRSP/2021 del 01/03/2021 la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Puglia prendeva atto della volontà espressa dal Sindaco del Comune di Andria di

procedere alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato nel 2018 e, per l'effetto, sospendeva il giudizio relativo allo stesso;

**Richiamata** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 5/SEZAUT/2018/INPR, depositata in data 26/04/2018, ad oggetto: "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, Tuel)", ed in particolare la parte in cui si chiarisce che: "*La facoltà introdotta nella fase di avvicendamento delle amministrazioni consente solo la rimodulazione del piano e non anche la sua riformulazione. Con il termine "riformulazione" deve intendersi una nuova edizione del piano di riequilibrio, mentre la "rimodulazione" consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute (vengono revisionati una serie di parametri in modo coordinato e graduale)*";

**Preso atto** che le citate Linee Guida affermano che "*le previsioni (del Piano di Riequilibrio) esprimono una anticipata programmazione finanziaria dei futuri esercizi nella misura in cui essi sono interessati dal piano di rientro e che le stesse vincolano l'ente ad attuarlo in virtù del fatto costitutivo rappresentato dall'approvazione del piano*";

**Rilevato** che tra le principali motivazioni che hanno indotto il Sindaco e l'Amministrazione posta sotto la sua guida a rimodulare il PRFP, vi sono le valutazioni di ordine politico, indissolubilmente legate all'aggiornamento dei dati forniti agli organi di controllo soprattutto a seguito della recente relazione istruttoria inviata alla Corte dei Conti entro il fissato termine del 31.1.2021, le valutazioni in merito all'attendibilità e congruità del piano, considerando gli anni già decorsi, nonché le ulteriori seguenti motivazioni:

- nel corso della gestione Commissariale si è dato impulso, in attuazione del Piano, ad accordi transattivi con i creditori, in base ai quali sono state rinviate ad esercizi futuri solo le quote di debito accettate in forma scritta dagli stessi, in ottemperanza a quanto stabilito nelle indicazioni contenute al Punto 9.4 della *Sezione Prima* delle Linee guida di cui alla Deliberazione della Corte dei Conti n. 5/SEZAUT/2018/INPR;
- la segnalazione – effettuata in occasione dell'ultima relazione trasmessa in data 30 gennaio u.s. alla Corte dei conti – di alcuni debiti fuori bilancio di spesa corrente non censiti nel PRFP, a cui si fa rinvio, i quali incidono sulla complessiva massa passiva da ripianare, ragionevolmente, nell'orizzonte temporale determinato in base ai criteri dell'art. 243-bis, comma 6, TUEL, non compromettendo, tuttavia - allo stato - la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi;
- l'intervenuto mutamento del quadro normativo in diverse materie e discipline, in molti casi di natura radicale, che, inevitabilmente, impatta sulla attuale formulazione e impostazione del PRFP del Comune di Andria. A tal proposito si fa riferimento:
  - a) alla disciplina in tema di entrate comunali, interamente rivisitata dalla Legge 27 dicembre, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con particolare riguardo:
    1. alla nuova IMU e alla diversa disciplina rispetto ai previgenti prelievi IMU e TASI;
    2. al c.d. Canone Unico (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale, disposto dai commi 816-847 della legge n. 160/2019) entrato in vigore dal 1° gennaio 2021, con la contestuale decadenza dei previgenti prelievi sulle occupazioni di spazi pubblici e sulla pubblicità;

3. alla nuova Regolazione sui rifiuti urbani, correlata alla predisposizione del PEF secondo il nuovo metodo tariffario ARERA;
- b) all'istituzione del nuovo Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, secondo quanto sancito dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- c) alla modalità di contabilizzazione del Fondo di rotazione, *ex art. 243 ter* TUEL, nonché della anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, alla luce della Delibera n.14/SEZAUT/2013/QMIG;
- d) alla modifica significativa della normativa in materia di assunzioni negli enti locali, il cui impianto generale ha subito radicali mutamenti di impostazione, prevedendo il superamento delle regole fondate sul c.d. *turn over* e l'introduzione di un sistema basato, diversamente, sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, a seguito dell'entrata in vigore di provvedimenti legislativi e ministeriali, adottati in attuazione del D.Lgs. n. 75/2017 (c.d. Decreto Madia);
- l'attivazione da parte del Comune di Andria della Anticipazione di Liquidità, disciplinata dal D.L. n. 34/2020 (c.d. D.L. "Rilancio") e correlata contabilizzazione nel bilancio dell'ente;
  - la situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, ad oggi ancora perdurante, la cui recrudescenza ha avuto e continua ad avere riflessi negativi, principalmente, sull'andamento dei flussi di cassa dell'ente e, in particolare, sull'attività di riscossione delle entrate comunali, oltre che sulla gestione della macchina amministrativa in generale;

**Visto** il comma 6 dell'art. 243-*bis* del D.Lgs. 267/2000 nel quale si dispone che:

*“Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:*

*a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;*

*b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;*

*c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;*

*d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio”;*

**Dato atto** che la ricognizione delle passività dell'Ente, richiesta dall'art. 243-*bis*, co. 6, lett. b) pari ad € **43.703.742,58** (totale passività rideterminate alla data di rimodulazione del piano) ha comportato necessariamente la revisione del rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa pari ad € **58.236.869,21** (totale degli impegni del Titolo I del rendiconto di gestione al 31/12/2017) determinando una percentuale del 75% rispetto a quella del piano originale pari al 62% con conseguente rideterminazione della durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale in anni 20 anziché 15 come stabilito dall'iniziale piano ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 5-*bis* del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**Considerato** che la recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 4/2020 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78 del 2015 e dell'art. 1, comma 814, della Legge n. 205 del 2017, determinando in sede di salvaguardia degli equilibri 2020, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14.12.2020, il ripiano dell'*extradeficit* emerso a seguito dell'applicazione dei principi contenuti nella succitata sentenza, pari ad € 4.716.029,82, con peggioramento del disavanzo dell'esercizio 2020 e contestuale ripiano delle quote di finanziamento della restituzione del fondo di liquidità del DL 35/2013, come di seguito rappresentato:

Anno	Maggior disavanzo da ripianare su esercizi 2020 - 2030
2020	€ 394.359,58
2021	€ 407.654,47
2022	€ 421.397,75
2023	€ 435.604,56
2024	€ 450.290,54
2025	€ 465.471,83
2026	€ 481.165,18
2027	€ 497.387,84
2028	€ 514.157,69
2029	€ 531.493,18
2030	€ 117.047,20
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.716.029,82</b>

**Evidenziato**, quindi, che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato ed allegato alla presente (**All. sub A**) mostra il seguente disavanzo attualizzato e il cui andamento nei 20 anni è dettagliatamente riportato nell'allegato prospetto contabile (**All. sub B**):

NATURA AVANZO AMMINISTRAZIONE	PRFP iniziale	PRFP rimodulato
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015	41.817.146,64 euro	41.104.687,50 euro
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro a tre anni		712.459,23 euro
DISAVANZO ex art. 243 bis Tuel	36.067.172,94 euro	36.067.172,94 euro
Disavanzo da rimodulazione art. 243-bis TUEL (2018-2037)		7.636.569,64 euro
Disavanzo da FAL DL 35/2013 dal 2020		4.716.029,82 euro
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO AL 31/12/2018 DA RIPIANARE</b>	<b>77.884.319,58 euro</b>	<b>90.236.919,73 euro</b>

**Dato atto** che nella Piano Rimodulato (**All. sub A**) viene data indicazione delle "Misure di entrata e di spesa già avviate", nonché di quelle da attuare (con specifica attenzione alla razionalizzazione della spesa del personale, alla razionalizzazione dei macroaggregati 103 e 104, al piano delle alienazioni immobiliari) e delle ulteriori azioni di miglioramento (riorganizzazione degli uffici fiscali e tributari, interventi di valorizzazione degli impianti sportivi, gestione diretti di importanti servizi come quelli cimiteriali e dei parchimetri entrambi di prossima scadenza);

**Dato atto**, altresì, che sono state formulate previsioni prudenziali per il redigendo Bilancio 2021/2023 al fine di scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate iscritte

nel documento contabile di programmazione possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in c/capitale dell'Ente;

**Rilevato**, dunque, che:

- le accertate condizioni di squilibrio strutturale – unitamente alla complessiva massa passiva da ripianare – non compromettono la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;
- dal contenuto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'allegato A) emerge la sussistenza di tutte le condizioni per giungere ad un ripristino dell'equilibrio strutturale di bilancio, all'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione ed al finanziamento dei debiti fuori bilancio, mantenendo una equilibrata gestione dei servizi;
- le misure previste appaiono idonee a consentire un ordinato e continuativo andamento delle attività dell'Ente Comunale;

**Vista ed esaminata** la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale redatta dal Dirigente dell'Area Servizi Interni Settore Programmazione Economico Finanziaria, Aziende Partecipate, Economato, Tributi, di questo Ente, come da allegati **sub A)** e **sub B)** alla presente proposta di deliberazione;

**Visto** il parere “favorevole di regolarità tecnica e contabile”, espresso dalla Dott.ssa Grazia Cialdella, Dirigente dell'Area Servizi Interni Settore Programmazione Economico Finanziaria, Aziende Partecipate, Economato, Tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e del vigente Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni;

**Visto** il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, acquisito al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, reso ai sensi dell'art. 243- bis, comma 5, del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il parere espresso dalla \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare Permanente nella seduta del \_\_\_\_\_;

**Visti:**

- il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR;
- la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, che ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, della durata di anni 15 (quindici) 2018-2033;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- gli artt. 243 bis e segg. del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti \_\_\_\_\_, espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono integralmente richiamate e trascritte;

- 1) **di approvare** il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato del Comune di Andria, redatto sulla base delle Linee Guida della Corte dei Conti, di cui agli allegati **sub A)** e **sub B)** alla presente proposta di deliberazione, quali parti integranti e sostanziali della stessa;
- 2) **di dare atto** che la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2018 – 2037 ha determinato conseguentemente una modifica della durata e scadenza dello stesso approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018 in anni 20 anziché 15;
- 3) **di dare atto** che resta comunque ferma ogni misura, obbligo e prescrizione previsti dall'art. 243 *bis*, commi 9 e 9 *bis* del D.Lgs. 267/2000 sino all'integrale ripiano del disavanzo;
- 4) **di disporre** che il Settore Economico Finanziario proceda al monitoraggio semestrale delle misure previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale Rimodulato attraverso una relazione e dei report periodici che dovranno essere trasmessi all'Organo di Revisione Contabile nonché alla Corte dei Conti;
- 5) **di trasmettere**, a cura del Settore Economico - Finanziario, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, entro 10 giorni dalla data di esecutività del presente atto;
- 6) **di pubblicare** la presente deliberazione, unitamente agli allegati al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (**All. sub A e sub B**), all'Albo Pretorio online del Comune di Andria, nonché nella Sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

Con la seguente votazione resa ed espressa nei modi e forme di legge;

con n..... voti favorevoli, n. .... contrari e n. .... astenuti,

## DELIBERA

**di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

**RELAZIONE DELL'UFFICIO**

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

**PARERE DEL DIRIGENTE DELL'AREA** \_\_\_\_\_ **SETTORE** \_\_\_\_\_

*sulla presente proposta ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000*

**FAVOREVOLE**

li, **8/3/2021**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO FINANZIARIA  
Dott.ssa **Grazia CIALDELLA**

**PARERE DEL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI INTERNI - SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO  
FINANZIARIA**

*ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000*

**FAVOREVOLE**

li, **8/3/2021**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO FINANZIARIA  
Dott.ssa **Grazia CIALDELLA**

**DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**